

La situazione è ormai insostenibile a Corigliano

Riesplode l'emergenza spazzatura Comune ancora con le mani legate

È possibile scaricare a Rossano dieci tonnellate di rifiuti soltanto una volta a settimana
L'assessore Chiurco: a residenti e turisti chiediamo comprensione e collaborazione

Emilia Pisani
CORIGLIANO

La questione ambientale in città continua a perdurare nel suo stato di perenne emergenza. Un'emergenza segnata da rifiuti, dalla discarica di contrada Cotrica, dalla differenziata, dall'inciviltà di troppi cittadini, dalle condizioni dei cassonetti per strada e così via. Nei giorni scorsi l'appello e la richiesta di interventi urgenti da parte di residenti e turisti di Piana Caruso, zona di montagna praticamente invasa dalla spazzatura. L'immondizia nelle zone periferiche della città, anche se nel periodo estivo la zona montana non dovrebbe affatto essere considerata periferia, viene raccolta (quando va bene) solo una volta a settimana. Spesso e volentieri la spazzatura rimane nei cassonetti per intere settimane generando condizioni di degrado ancor più preoccupanti anche dal punto di vista igienico-sanitario. La situazione poi si complica di più con una nuova "emergenza rifiuti" in arrivo. Ad annunciarla è l'esecutivo Geraci che assicura che sta fa-

cendo tutto quanto è nelle sue possibilità per limitare danni e disagi «causati dall'aumento della popolazione estiva sul territorio comunale, da una conseguente maggiore produzione di Rsu e dai quantitativi, mai sufficienti, di frazione da poter conferire in discarica. È una combinazione, questa, che costringe l'amministrazione – spiega l'assessore all'ambiente Marisa Chiurco – a ritornare sull'argomento, nonostante i diversi appelli rivolti nei mesi scorsi alla Regione Calabria. Servono soluzioni durevoli». In città sono già molti i cassonetti completamente stracolmi di rifiuti anche nelle zone maggiormente frequentate da turisti come Schiavonea. L'assessore ci tiene subito a precisare che la situazione emergenziale non dipende certo dal Comune: a Corigliano è concesso

Stanziati 10mila euro per la rapida bonifica di tutto il percolato della discarica di località Cotrica

conferire 10 tonnellate di rifiuti solidi urbani presso la discarica rossanese di contrada Bucita soltanto una volta a settimana. «Nelle ultime settimane la Regione ha disposto che si trasferiscano i rifiuti in discarica anche di domenica. Ma per una città come quella di Corigliano – dichiara la Chiurco – soluzioni di questo genere non sono sufficienti. È impossibile non cadere in emergenza specie nei mesi estivi. È per questo motivo che già quando la situazione era migliore era stato chiesto alla Regione Calabria di trovare una soluzione durevole, per non vivere sempre nell'incertezza e in allarme. Anche nell'ipotesi di conferimento in altra discarica le operazioni potrebbero richiedere ulteriori costi per l'amministrazione comunale, che nel frattempo sta prendendo ogni necessario provvedimento per fronteggiare l'emergenza. Si chiede collaborazione e comprensione a cittadini e turisti: differenziare può aiutare a migliorare la situazione». I cittadini sono certamente stanchi anche perché alle tasse – piuttosto alte per quello che riguar-

Focus

Aumenta la Tari Minoranza indignata

Le critiche di M5S, Sel e Psi

● Nei giorni scorsi il consiglio comunale ha adeguato la tariffa sui rifiuti aumentando di fatto la Tari. Assai polemico il consigliere del Movimento 5 Stelle Francesco Sapia. Un contribuente coriglianese, per una casa di circa ottanta metri quadri, paga annualmente all'incirca 200 euro. Anche Sel e Psi sono intervenuti sull'aumento della tassa: «L'amministrazione continua a non prendere atto delle proprie incapacità, e adesso comincia a prendersela con il neo-governatore della Regione Calabria». «È facile imporre aumenti, se a pagare sono i cittadini. Ciò che è meno facile, invece, è la capacità di programmazione», chiudono vendoliani e socialisti.

da proprio il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti – non corrisponde di certo un servizio efficiente. La spazzatura spesso non viene raccolta e i cassonetti presenti in città sono davvero in condizioni pessime, bruciati e sprovvisti di coperchio. A tutto ciò deve aggiungersi una dose, purtroppo elevata, di inciviltà di quanti non pensando alle conseguenze nefaste per l'ambiente si disfano di rifiuti di ogni genere abbandonandoli per strada. La differenziata, poi è un servizio partito a singhiozzo e che non produce gli effetti sperati. Per non parlare poi della presenza della discarica di Cotrica, altro capitolo dolente, che continua a procurare effetti devastanti al territorio coriglianese. Nei giorni scorsi l'amministrazione ha deliberato un impegno di spesa pari a diecimila euro da destinare ad una ditta in grado di raccogliere e smaltire il percolato proveniente dalla due cisterne sotterrate ai piedi della discarica. Intervento quest'ultimo di somma urgenza vista la pericolosità pubblica di quella che è tutti gli effetti una "bomba ecologica". ◀